



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

p.c. A

Humus S.r.l.

PEC: humusrl@pec.it

Oggetto: *D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al progetto di un impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e verde (frazione verde composta da sfalci di potature), tramite il processo di digestione anaerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano e compost, da realizzarsi nel comune di Cutrofiano (LE).*

Proponente: HUMUS S.R.L. (C.F. e P. IVA 05158480755) - via Filomarini n. 2/4 - Cutrofiano (LE).

Comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(Rif. Vs. nota prot. n. 0035495/2021 del 02/09/2021)

[AC695-21]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata ed acquisita agli atti in data 02/09/2021 al prot. n. 24120/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si chiede la verifica d'adequazione e completezza della documentazione depositata in merito alle opere previste in progetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame (acquisibili all'indirizzo https://www.provincia.le.it/PAUR_humus/), si prende atto che la società in indirizzo intende realizzare, un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU 80.000 t/anno) e della frazione verde vegetale dei rifiuti (20.000 t/a) col fine di ricavare i seguenti prodotti:

- ❖ biometano (ricavato dalla purificazione del biogas estratto dalla digestione anaerobica) e successiva liquefazione per destinarlo all'autotrazione;
- ❖ anidride Carbonica (E290) (recuperato dall'impianto di upgrading del biogas grezzo) riutilizzabile anche nell'ambito alimentare.
- ❖ ammendante compostato misto (D.Lgs. 75/2010) ottenuto dal trattamento aerobico della miscela formata da digestato e strutturante;
- ❖ ammendante organico (R. EU 2019/1009: PFC 3) ottenuto dalla separazione solido liquido del digestato attraverso la miscelazione con altre matrici biologiche.

L'area individuata per la realizzazione dell'impianto, è sita a circa 5 km in direzione Sud – Sud Est dall'abitato di Cutrofiano (LE) ed è riportata nel Catasto Terreni dello stesso comune al Foglio 63, Particelle 42 e 50 per una superficie complessiva di Ha 3.15.97 circa.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Nello specifico è prevista la costruzione di edifici prefabbricati necessari al contenimento dei dispositivi tecnologici utili al processo, tettoie e pavimentazioni impermeabili esterne, l'installazione di una rete di raccolta del percolato con relative vasche di stoccaggio per il successivo smaltimento a carico di ditte specializzate, l'installazione di adeguati sistemi di trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali prevedendone la separazione in prima e seconda pioggia, accumulo e successiva dispersione in suolo per mezzo di trincee drenanti.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile ed innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, nessuna delle opere previste nel predetto progetto interferisce con le aree disciplinate dalla Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

Relativamente alla circolazione idrica sotterranea ed in base al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.) redatto da questa Autorità di Bacino Distrettuale, il sito in oggetto ricade nel dominio di esistenza dei corpi idrico sotterranei sovrapposti denominati: “*Salento Leccese Centrale*”, per il quale l'analisi dello stato quantitativo risulta in fase d'aggiornamento, mentre risulta caratterizzato da *buono* stato qualitativo; “*Salento Miocenico Centro Meridionale*”, caratterizzato da *buono* stato quantitativo e da *non buono* stato qualitativo; “*Salento Centro Meridionale*”, caratterizzato da *scarso* stato quantitativo e da *non buono* stato qualitativo; ai sensi del D. Lgs. 30/2009. Ciò detto, con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche negli strati superficiali di suolo, dalla consultazione dell'elaborato “AIA_ED 07_RELAZIONE SISTEMI DI GESTIONE REFLUI E ACQUE METEORICHE”, si prende atto che:

- le acque di pioggia ricadenti sui lastrici solari delle coperture saranno accumulate per il riuso ed eventualmente disperse in suolo per mezzo di trincee drenanti (2 impianti);
- le acque meteoriche insistenti sui piazzali, a seguito di adeguato impianto di trattamento e depurazione saranno disperse in suolo per mezzo di trincee drenanti (2 impianti);
- le acque rinvenenti dai reflui civili, a seguito di depurazione in vasca Imhoff, saranno disperse in suolo per mezzo di trincee drenanti.

Considerato che:

- ❖ è stata redatta una relazione sui sistemi di gestione reflui e acque meteoriche (elaborato “AIA_ED 07_RELAZIONE SISTEMI DI GESTIONE REFLUI E ACQUE METEORICHE”) ed una relazione geologica (elaborato “AIA_ED 09_Relazione_geologica_ Cutrofiano”) che, sulla scorta di riferimenti letterari specifici e prove di permeabilità eseguite in aree limitrofe, ha individuato un coefficiente di permeabilità k nell'ordine di 10^{-4} m/sec. Conseguentemente è stato condotto un primo dimensionamento delle opere di dispersione in suolo.
- ❖ nessun tipo di considerazione viene effettuata in merito all'assetto idrogeologico locale e alle interferenze delle attività di scarico rispetto alla circolazione idrica sotterranea;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che, in relazione alla compatibilità con il P.G.A. delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, e la complessità dell'acquifero sotterraneo, si ritiene opportuno integrare la documentazione resa disponibile con:

- uno studio idrogeologico finalizzato a verificare le condizioni di sicurezza ambientale per il corpo idrico sotterraneo sotteso al punto di immissione, supportato da dati piezometrici e da prove di permeabilità in situ al fine di definire in modo adeguato il franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e di ogni ulteriore punto di recapito delle acque nel sottosuolo e la superficie piezometrica per la falda sottesa superficiale e profonda. Le prove d'assorbimento dovranno essere realizzate in pozzetti superficiali, nei punti di scarico in suolo, al fine di verificare il corretto dimensionamento delle opere disperdenti, rispetto al locale potere assorbente dei terreni affioranti.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere finale di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

*Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore*